

FORMULA 1

Trionfo francese per Max il metronomo

Verstappen approfitta dell'uscita di scena di Leclerc e ora il monegasco è a -63 punti nel Mondiale, svantaggio oggettivamente difficile da recuperare

di Paolo Spalluto

Avete un ricordo dell'irruente Max? Ecco, oggi guida con una sagacia e maturità che gli fa onore: non sbaglia un colpo, non rompe mai, magari in qualifica non riesce a essere performante come le Rosse, ma poi in gara martella tutti. È forte, la sua monoposto sul piano gara è affidabile, gode di una scuderia che lo segue bene, con strategie oculate, e ha quale unico avversario un team molto meno lucido e incapace di portare a fine corsa tutto quel gap prestazionale che palesa al sabato.

Ora, uno svantaggio di sessantatré punti è oggettivamente difficile da recuperare, così come la classifica Costruttori appare persa per Maranello. Il secondo Mondiale dell'olandese si avvicina, e oltre a vincerlo per merito suo, ci riuscirà anche per errori e 'raglie' altrui.

Sono trentadue i punti persi da Charles Leclerc, autore di un errore letale quando conduceva in modo confortevole la corsa, dopo essere stato capace nei primi giri di contenere la furia di Verstappen. Una leggerezza, la sua: ha aperto il gas più che nel giro precedente, ha appesantito la frenata parzializzando con il piede anche della potenza al pedale dell'acceleratore. Così il posteriore partito, la vettura è andata a muro e il blocco del cambio non metteva la retro. Finita. Il meritato sogno di vincere davanti al campione del mondo e proseguire nell'erosione di punti non si è avverato. Onesta la sua amara riflessione finale, come onesta è l'assunzione di colpe senza scaricarla al team.

Ieri, però, alla Rossa hanno sbagliato con quella 'unsafe release' all'uscita dai box di Sainz, costata una penalità di cinque secondi che ha tolto dal podio lo spagnolo autore di una rimonta dalla diciannovesima posizione alla terza, pur se in realtà alla fine si è piazzato quinto. Molto controversa la decisione del team di richiamarlo per un ulteriore cambio gomme verso la fine della gara: la risposta del muretto è stata che c'era la paura che le coperture non durassero. Mentre il pubblico avrebbe voluto che rischiasse per cercare di compiere una gara epica. Anche Sainz la pensa così e non manca di dirlo in radio. Magra consolazione il punticino per il giro più veloce.

Ottimo, invece, il secondo posto di Lewis Hamilton e il terzo di George Russell che confermano quanto la Mercedes-Benz sia la terza forza del Mondiale, con un Toto Wolff estremamente leale nel dire che il podio di ieri sia solo un dono della Ferrari, essendo le loro

monoposto ben sei decimi più lente della concorrenza. Ma tant'è, la solidità della squadra ieri si è palesata anche nel saper cogliere la migliore opportunità che il campo offrissi. Bella la grinta giovanile di Russell contro Perez, beccandosi l'inglese anche un 'cicchetto' dal muretto per eccesso di enfasi.

La Sauber resta Sauber

In questa fase del campionato è invece scomparsa la nostra Sauber che - pensate - si fa chiamare Alfa Romeo Ferrari. Avete in mente cosa direbbe della cosa Enzo Ferrari, licenziato come fu dal reparto corse milanese? Per noi nel cuore la Sauber resta Sauber, ovviamente, ma ugualmente siamo in assenza di risultati in modo preoccupante e lo stesso Valtteri Bottas sembra in oggettiva difficoltà. Ieri ha perso molte posizioni subito in partenza, ma poi non è riuscito proprio a risalire la china, i tempi lo dicono brutalmente. Anche Zhou Guanyu non è sembrato lucido come in altre gare. Sembra proprio che lo step evolutivo della monoposto non abbia dato i risultati attesi. Noi continuiamo a credere che ci siano questioni legate anche al propulsore: in realtà in un giro pulito e con aria giusta Zhou ha staccato un buon tempo, a dimostrazione che forse c'è potenziale.

Un momento bellissimo è stato quello vissuto all'ultimo giro da Stroll e Vettel su Aston Martin: il tedesco che ne ha fatte di ogni, pur di agguantare il punticino del decimo posto, ottenuto poi da Stroll per un pelo.

Tra una settimana, intanto, tutti a Budapest, pista caldissima e tortuosa, dove non si passa. Poi vacanze sino al 25 agosto, quando arriverà l'iconica Spa. Davvero un mondiale tirato, ma che per la prima volta ieri ha disegnato con maggiore definizione il cammino che Verstappen sta compiendo verso il secondo titolo.

LE PAGELLE DI PAOLONE

SAINZ

★★★★★

Ha corso davvero da leone: recupero micidiale, poi 'unsafe release'. La stessa che aveva subito il mattino quando lo avevano vestito per la corsa dimenticando la cintura, ed era rimasto in mutande con i pantaloni calati. A Carletto serve un poco di fortuna, ma il manico c'è.

BOX FERRARI

★★★★★

La scelta di essere prudenti con le gomme ricorda la mamma quando ti diceva di mettere la canottiera con 36 gradi per non prenderti il raffreddore. Binotto doveva permettere allo spagnolo di giocarsela, ma dopo la figuraccia chi lo diceva a Zio John di un secondo ritiro nella stessa gara?

HAMILTON

★★★★★

Se c'è da prendere qualcosa, lui si presenta puntuale: 300 gare corse, oramai fa parte della storia della F1 per sempre. Anche quando brontola al sabato facendo scena, con quel suo look un po' così. Ma resta un Campione, con la 'c' maiuscola.

VERSTAPPEN

★★★★★

Gli hanno fatto il controllo antidoping al termine, perché è apparso a tutti innaturale che abbia chiesto come stesse Leclerc. Nessuno lo riconosce, accarezza i bambini e si dice faccia modesti miracoli, come far bere soltanto acqua al padre. Raikkonen si è detto disponibile al sostegno.

NUOTO

Successo nei numeri e nei risultati ai Nazionali di Tenero

Oltre cinquecento giovani all'evento più atteso dell'anno

di Stefano Minotti

Quattro giornate di grande successo quelle trascorse dalle giovani speranze del nuoto svizzero in quel di Tenero, dove da giovedì sono andati in scena i Campionati svizzeri giovanili. Oltre cinquecento gli atleti che si sono ritrovati al Centro sportivo nazionale per quella che è forse la più sentita manifestazione del calendario nazionale. E a renderla tale ci ha pensato quest'anno la perfetta macchina organizzativa della Nuoto Sport Locarno, che ha messo in piedi una manifestazione con i fiocchi, scivolata via senza intoppi nonostante un programma di gare molto impegnativo che - ma sarà un discorso da affrontare per la prossima edizione - a Berna dovranno forse pensare di snellire. Quella di Tenero è stata però una manifestazione che dovrà essere presa d'esempio: fresca (nonostante le calde temperature) e giovane, movimentata e spensierata, che ha saputo coinvolgere, trasportare e appassionare tutti i presenti lungo le quattro giornate, grazie anche alle voci di Igor Nastic (navigata spalla televisiva alla Rsi) e Alessandro Veletta (animatore radiofonico di Rete Tre).

Anche quest'anno la campagna delle squadre ticinesi ha sortito ottimi risultati. Tre club nelle prime dieci posizioni della classifica a squadre: Lugano Aquatics al terzo rango (230 punti), al quarto l'A-Club e al decimo la Mendrisiotto Nuoto. Tanto Ticino anche tra le migliori prestazioni del campionato. Quattro infatti i nuotatori nella top 5 maschile: Samuele Mellini (06, NS Locarno) in terza posizione con il 53.53 con cui ha vinto i 100 stile libero, poi Enrico Sottile (07, A-Club) e Jan Vidal (08, Lugano Aquatics) con il 2'07"11 e l'8'40"61 (nuovo record nazionale giovanile) nuotati rispettivamente nei 200 farfalla e negli 800 stile libero. Unica presenza nella top 5 femminile Elisabetta Rossi (07, Mendrisiotto Nuoto), quarta grazie al 2'09"74 dei 200 stile libero. Sostanzioso anche il bottino nel medagliere: il più vincente è



Elisabetta Rossi (Num)

TI-PRESS/GOLAY

stato Gerardo Tirri (09, Lugano Aquatics) con otto ori individuali; seguono Jan Vidal con tre, Elisabetta Rossi, Alice Ganci (08, A-Club) con due. Infine Faulos Sacu (06, NSL), Samuel Mellini, Enrico Sottile e Davide Mauri (08, A-Club) con una vittoria a testa. Non vanno dimenticate le importanti vittorie nelle staffette: venerdì le ragazze della Mendrisiotto Nuoto si sono imposte in quella "regina", la 4 x 200 stile libero, vincendo in 8'52"81 con Canevise, Milan, Andreani e Rossi. Nella giornata conclusiva le ragazze allenate da Roberto Bernardi si sono ripetute nella 4 x 100 stile libero, poco dopo la vittoria della NS Locarno nella 4 x 100 mista, chiusa in 4'10"52 da Della Portella, Sacu, Barcella e Mellini.

AUTOMOBILISMO

CAMPIONATO MONDIALE DI F1

Le Castellet, Gran Premio di Francia (53 giri di 5,842 km - 309,690 km): 1. Max Verstappen (Oli), Red Bull, 1 ora 30'02"112. 2. Lewis Hamilton (Gb), Mercedes, a 10"587. 3. George Russell (Gb), Mercedes, a 16"495. 4. Sergio Perez (Mes), Red Bull, a 17"310. 5. Carlos Sainz (Sp), Ferrari, a 28"872. 6. Fernando Alonso (Sp), Alpine-Renault, a 42"879. 7. Lando Norris (Gb), McLaren-Mercedes, a 52"026. 8. Esteban Ocon (F), Alpine-Renault, a 56"959. 9. Daniel Ricciardo (Aus), McLaren-Mercedes, a 1'00"372. 10. Lance Stroll (Can), Aston Martin-Mercedes, a 1'02"549. 11. Sebastian Vettel (Ger), Aston Martin-Mercedes, a 1'04"494. 12. Pierre Gasly (F), AlphaTauri-Red Bull, a 1'05"448. 13. Alexander Albon (Tai), Williams-Mercedes, a 1'08"565. 14. Valtteri Bottas (Fin), Alfa Romeo-Ferrari, a 1'16"666. 15. Mick Schumacher (Ger), Haas-Ferrari, a 1'20"394. A 6 giri: 16. Guanyu Zhou, (Cin), Alfa Romeo-Ferrari.

Giro più veloce: Sainz (51esimo), in 1'35"781 (media 221,418 km/h).

Ritirati: Charles Leclerc (Mon), Ferrari: incidente, 18esimo giro; Yuki Tsunoda (Giap), AlphaTauri-Red Bull: problema meccanico, 18esimo giro; Kevin Magnussen (Dan), Haas-Ferrari: sospensioni, 38esimo giro; Nicholas Latifi (Can), Williams-Mercedes: problema meccanico, 41esimo giro; Zhou Guanyu (Cin), Alfa Romeo-Ferrari: problema meccanico, 48esimo giro (classificato)

La situazione nel Mondiale (dopo 12 gare su 22). Piloti: 1. Verstappen 233 punti. 2. Leclerc 170. 3. Perez 163. 4. Sainz 144. 5. Russell 143. 6. Hamilton 127. 7. Norris 70. 8. Ocon 56. 9. Bottas 46. 10. Alonso 37. 11. Magnussen 22. 12. Ricciardo 19. 13. Gasly 16. 14. Vettel 15. 15. Schumacher 12. 16. Tsunoda 11. 17. Zhou 5. 18. Stroll 4. 19. Albon 3. Costruttori: 1. Red Bull 396. 2. Ferrari 314. 3. Mercedes 270. 4. Alpine-Renault 93. 5. McLaren-Mercedes 89. 6. Alfa Romeo-Ferrari 51. 7. Haas-Ferrari 34. 8. AlphaTauri-Red Bull 27. 9. Aston Martin-Mercedes 19. 10. Williams-Mercedes 3.

Prossima gara: Gran Premio d'Ungheria, a Budapest, il 31 luglio.

TENNIS

Casper Ruud si conferma padrone di Gstaad

La finale dello Swiss Open di Gstaad tra le due prime teste di serie del torneo Casper Ruud e Matteo Berrettini si chiude con il successo del norvegese, numero 5 dell'Atp, che ha confermato così il successo dello scorso anno, battendo l'italiano per 4-6 7-6 (7-4) 6-2. Nel primo set Ber-

rettini ha saputo costruire sul break rapidamente conquistato per chiudere sul 6-4, il secondo set ha invece visto i due contendenti tenere il servizio, fino a rimandare la decisione al tie-break. E lì la partita è cambiata: Berrettini, sentitosi forse vicino alla vittoria, ha tremato ed è andato sotto per 5-1, subendo cinque punti consecutivi, concedendo la frazione al suo dirimpettaio. La frazione decisiva è continuata sulle stesse frequenze con Ruud che si è rapidamente portato avanti e non ha più lasciato rientrare il suo avversario, chiudendo la contesa in due ore e mezza.



Altro trionfo nell'Oberland

KEYSTONE

BOXE

Sei milioni di dollari per la cintura di Ali

L'imprenditore statunitense Jim Irsay ha annunciato su Twitter di aver acquistato la cintura del titolo mondiale Wbc dei pesi massimi che Muhammad Ali conquistò nel 1974 battendo George Foreman a Kinshasa nel leggendario combattimento chiamato 'Rumble in the Jungle'. Costo dell'operazione? 6,18 milioni di dollari. Appassionato di cimeli rari - dalle chitarre di Elvis Presley, John Lennon e Prince al manoscritto originale della guida agli Alcolisti Anonimi, scritto da Bill Wilson nel 1939 -, Irsay si è impossessato di uno dei pezzi più costosi tra gli oggetti da collezione in ambito sportivo. Il sessantatreenne imprenditore dell'Illinois, che è anche proprietario di una squadra dell'Nfl, gli Indianapolis Colts, ha lasciato intendere che l'oggetto sarà presentato in una mostra della sua collezione ad agosto a Chicago e a settembre a Indianapolis.



Ohhhh

KEYSTONE